



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Biodiversità vegetale: la Rete Natura 2000 protegge quasi il 90% delle specie vascolari native dell'UE

Pubblicato il primo studio sulla rappresentatività della più grande rete coordinata di aree protette al mondo, pilastro delle strategie europee per la biodiversità. Coordinato dall'Università di Bologna e dall'Università dell'Aquila, ha coinvolto 42 esperti di 17 Paesi

Bologna, 16 ottobre 2025 - Quasi il **90% della flora vascolare nativa dell'UE** è presente almeno una volta all'interno dei **siti Natura 2000**: lo **strumento chiave dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità** istituito dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE), nonché la **più grande rete coordinata di aree protette al mondo**. Un risultato che conferma il ruolo centrale della Rete nella protezione della biodiversità.

È quanto emerge dallo studio ***Representativeness of the Natura 2000 network for preserving plant biodiversity in the European Union***, pubblicato su [Conservation Biology](#), la più prestigiosa rivista scientifica internazionale nel campo della conservazione della biodiversità.

Coordinato dal professor **Alessandro Chiarucci**, del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'**Università di Bologna**, e dal dottor **Michele di Musciano**, dell'**Università dell'Aquila**, il progetto ha visto collaborare **42 esperti di 17 Paesi** europei. **Per la prima volta**, a trent'anni dalla sua istituzione, è stata valutata la **rappresentatività della Rete Natura 2000 per la flora vascolare nativa e prioritaria europea**.

"I risultati offrono indicazioni preziose per l'espansione futura di Natura 2000, come previsto dalla **Strategia UE per la Biodiversità al 2030**, che dovrebbe dare priorità alle aree contenenti elementi della flora vascolare europea attualmente sottorappresentati - **commenta il professor Chiarucci** - Per arrivare ad avere una politica di conservazione della biodiversità scientificamente solida è necessario utilizzare risultati come quelli di questo studio per decidere come e dove espandere la rete di aree protette".

Attualmente, Natura 2000 comprende oltre **27.000 siti** in tutti gli stati membri dell'UE, coprendo quasi **un quinto della superficie terrestre del Continente** e circa **un decimo delle sue zone marittime**: un'estensione paragonabile alla somma delle superfici di Spagna e Italia.

Lo studio ha analizzato **9.252 specie di piante native**, utilizzando oltre **14,2 milioni di singole occorrenze** provenienti da più di 1,2 milioni di rilievi di vegetazione raccolti nell'Archivio Europeo della Vegetazione. I dati sono stati confrontati per ogni Paese e regione biogeografica dell'Unione, confrontando la presenza delle specie all'interno e all'esterno dei siti della Rete.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I risultati evidenziano che i **siti Natura 2000** ospitano una **maggiore ricchezza di specie** rispetto a territori di pari dimensione non protetti, confermando l'efficacia della Rete nella conservazione della biodiversità. Tuttavia, la **rappresentatività locale varia** notevolmente: in alcune aree, come la regione boreale della Lituania, è risultata nulla, mentre in altre – ad esempio nella regione alpina della **Croazia** – raggiunge il **98%**.

Il gruppo di ricerca **BIOME Lab** del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Alma Mater, che ha contribuito attivamente alla ricerca, conferma così il proprio **ruolo di leadership negli studi sulla biodiversità a scala nazionale ed europea**.